



CAMERA DEI DEPUTATI
GIUNTA GENERALE
DEL BILANCIO

Egregio Bergamini

Credo che la nota giusta
sia quella di battere sulla questione
finanziaria che si presenta fosca.

I nostri rapporti commer-
ciali coll'estero pericolano colle
rappresaglie che oramai ci minac-
cia perfino l'Inghilterra.

La commissione per i maestri
elementari respinge la tassa sco-
lastica ed il ministero almeno
almeno dovrà dare ai maestri
quanto diede ai ferrovieri 4.5
milioni e un impegno solen-
ne.

La città di Roma esige
milioni, il Mezzogiorno milioni.
L'inchiesta della Marina è un
rovo per più rispetti, anche per.

che se può nascere la necessità
di nuove spese.

Alle Poste e Telegrafi alcuni
aumenti sono indispensabili

Alla guerra una corrente fortif.
fina, che fa capo allo Stato Maggiore,
spinge a chiedere nuovi fondi
per le frontiere incedente. Si dice
anzi che le grandi manovre doves-
sero servire come dimostrazione
di questa necessità?

Questo da una parte, dall'al-
tra abbiamo gli sgravi, la rifor-
ma della magistratura... tutte
spese di gratuito non c'è che
il divorzio!-

Adesso poi viene quell'ar-
borto delle Convenzioni di Stato:
si può architettare macchina
peggiore per spacciare linee e
materiale? Da noi in Lombardia
gli affitti di 5 in 5 anni gli
fanno gli spuntati che vogliono

9
manziari il capitale ed i gittavoli
senza credito che vogliono spolpare
le terre e portar via i serramenti
dai cascinali.

Una intesa seria tra i due
noti capi dovrebbe essere appunto
la questione della finanza.

Da tutte le parti si conferma
la migliorata salute dello fana-
delli, a me però direttamente
non si è ancora mandato nulla,
si direbbe che Gardane e Ma-
denno sono nella nuova gelanda
anziché sotto mano.

ella darebbe scrivere una
lettera a Boselli tanto per son-
darlo. Ego dovrebbe essere l'anel-
lo di raccordo.

Il Torre che fu a Ce-
mona e che prego lei di salutar-
mi e che scrive cose bene del
Congresso in tenuto, dovrebbe met-

tere in rilievo l'impossibilità di
resistere al miglioramento della
scuola: il che vuol dire denaro.

Con tanto e tanto salute

Affo per

Marazzij

Areona

Ottobre 10. - 903

Se ha notizie comunicabili
del suo me le faccen conoscere

29 /
Giovanni Marzari

Se vi è paese nel quale le difficoltà ^{per} contro
la costituzione ^{ira} d'una gran forza militare
dovrebbero essere enormi tal paese è la
ciamente Svizzera. -

L'Elveria Essa ~~ha~~ ^{putti} ~~base~~, protetta da ^{inter-} ~~inter-~~
nazionali, nella impossibilità di racco-
gliere allora al di là de' suoi monti, abi-
tata ~~da popoli~~ da tre razze ^{diverse} ~~distinte~~, solca-
to da ^(enormi) ~~correnti~~ di forestieri, ~~da~~ ~~con~~ ~~for-~~
~~son~~ ~~con~~ ~~ingeneranti~~ idee cosmopoliti.
che, ~~da~~ per ~~due~~ secoli ~~l'assenza~~ ^{versata nel} ~~dal~~ mercana-
risimo ^{più spacciato} ~~una gran fonte~~ ~~di voto~~, come e
perché ha una rispettabilissima forza
moderna, militare, e sua propria? ^(tal forza)

Sovra quali ragioni essa poggia? Da dove
trae la sua morale esistenza? In quale
ideale la illumina in mezzo al mate-
rialismo, ^{alla brutalità} ~~che~~ ~~la~~ dilagante ed ai barili di
alcohol ~~deleteranti~~ ~~il~~ ~~fisico~~ ~~deleteranti~~ ~~che~~
^{corrompono} ~~sfasciano~~ i corpi e la anima ~~de~~ delle plebi elvetiche?

L'amore intenso della Patria, il
convincimento ^{essere} che la libertà è bene
supremo, e che la libertà ^{è vana senza il} ~~senza~~
per necessario presidio ^{dell'} ~~ubbidienza~~ alla legge
e della forza ^(in armi); ecco il segreto che dà vita
gagliarda alla milizia svizzera.

La loro forza è supremamente
forza di convincimento, forza morale

penetrata nelle medolle del popolo
per virtù della famiglia e della
scuola. - Ini loro campi di tiro scritto: Ini

Lo svizzero ap=
prende a difen=
dere la Pa=
tria!

È l'idea della
Patria tutto
vince. Ogni
cantone ~~ha~~
è autonomo,
le costumaz=
ze son dife=
sive da
città a città,
il socialismo
convolge
antiche virtù,
il diritto di
asilo è un
pericolo, ma
tutto questo
si inchina,
cede davant=
ti alla Pa=
tria.

Oh, ^{di} quale e quanto ammaestramento
potrebbe essere per l'Italia lo studio
della genesi della forza militare
svizzera! Non già per copiarne
gli ordinamenti in modo servile,
ma per far tesoro della sua seco=
lare esperienza.

In Svizzera, meglio che altrove si
è compreso come le istituzioni mili=
tari devo scaturire dal pensiero,
dall'essenza della società civile: essa
in tutta l'Europa è quel paese che
meglio ~~d'ogni altro~~ conserva e per=
feziona il concetto che i Romani
avevano del cittadino ^{dei suoi doveri, dei suoi} diritti pubblici.

Per avere un Esercito altamen=
te temprato, il concetto della Patria,
e della sua superiorità, deve ^{quindi essere} un
dogma, un dogma appreso dalla
bocca materna, spiegato nella scuola,
esaltato nella propria coscienza
colle dottrine storiche e filosofiche.

Ond'è che male si riforma no

gli istituti militari (3)
~~un~~ Esercito separandolo dalla Scuola.
Mediti la Commissione d'In-
chiesta sulle ^{per la} cose della guerra sopra
queste considerazioni e si convincerà
come uno ^{dei} delle grandi ^{motivi} ragioni di
avocare ~~consigliare~~ la Scuola allo
stato, risiede appunto nel vantaggio
che ne ritrarrebbe la difesa del paese.

In oggi parte dei nostri maestri
comunali, parte dei nostri insegnanti
delle scuole medie e parte dei nostri
professori d'università, non solo sono
socialisti, ma insegnano la negazione
della patria, l'odio all'esercito, lo
sprezzo d'ogni azione virile. Sotto
le parvenze dell'eguaglianza e della
libertà si insegna l'egoismo, lo
sfascio ~~dei~~ d'ogni compagine ^{inna-}
^{la rivolta} ~~na.~~ - È come aver soldati con tale
^{simile}
prolatura
preparazione?.

Non è possibile in Italia copiare
gli ordinamenti svizzeri per la ^{ragione}
diversità della nostra l'enorme di-
versità che passa fra i ^{e la politica,} bisogni di
un grande stato e quella di un
popolo che di 3 milioni di abitanti,

4
ma è certo che l'Italia, più che ogni
altro ~~potente~~ potenza europea, può trarre
dallo studio di tali ordinamenti un
positivo vantaggio, ^{(poiché noi soli fra le grandi po-}
^{tenze, noi soli non aspiriamo}
^{ad invadere, ~~l'Europa~~ le nazioni limitrofe.}

Educazione familiare, scuole pub-
bliche e private, ~~senza~~ ^{con} ~~nessun~~ tiro a segno
saggiamente inteso, ecco il trinomio
che farebbe risparmiare milioni
al Paese accrescendone ~~la~~ ⁱⁿ ~~pari~~
tempo la forza difensiva.

~~Ma dove~~ ~~le~~ ~~nostre~~ Consideriamo
la cinta delle Alpi: quaranta e quan-
ta affinità essa offre coi monti
elvetici! ~~Esse~~

Attualmente una tale regione,
che sarà certamente il teatro di
aspre lotte in caso di guerra, abbi-
sogna di tutto. Una ^{rilevantissima} ~~gran~~ parte
della sua popolazione emigra in
modo temporaneo, o permanente, i
grandi traffici ~~l'anno~~ ~~abbando~~ più
non vi transitano per effetto delle
gallerie, che forarono ^{il piede di} ~~il~~ ~~monti~~, le
miniere non danno lucro, l'agricol:



tura s'arresta alle pendici,
ed il bosco fu raso al suolo. -
I villaggi, i casolari sparsi,
non albergano ora se non
donne, vecchi, bambini; i
servizi comunali sono irriversi,
difettano i medici, le farmacie,
gli ospedali, le scuole. - Invece
ma quelle eccelse regioni, sul
le quali corre il confine della
patria, e per le quali tanto
e tanto dovrebbe fare lo Stato,
sono ^{italiano} squallide, sono nude,
squallide, desolate.

Ebbene, qui appunto si dovrebbe
esaltare il concetto della difesa:
difesa come la comprende lo
Suzzerò, difesa del suolo, difesa
della casa propria, del ^{patrimonio}
no ^{picciolate} ~~potere~~, ma sacro de' pa-
dri. - Una tale difesa risponde
ad un concetto semplice, ^{noto,} ~~ma~~
caro a tutti ^{e che dovrebbe essere} ~~terrale~~ profondamente sentito

dalle plebi montane. -
 Ma, per questo ^{però} bisogna avvicinare
 il montanaro alle sue rupi,
~~condurlo~~ ^{condurre} ai suoi bianche-
 gianti torrenti, bisogna render-
 gli la vita possibile, onde non
 invidi e non accorra alla
 pianura e; bisogna compensarlo
 in certo qual modo ~~dei~~ delle
 sofferenze che subirà in tempo
 di guerra con una relativa
 agiatezza in tempo di pace. -

nelle alte
 zone alpine

Lo stato dovrebbe quindi abolire
 l'imposta fondiaria ~~in~~
~~zone~~, concorre nelle spese per
 ospedali, scuole, rifugi: concedere
 il porto d'armi, ridurre al
 minimo il prezzo del sale, no-
 dificare la zona ^{di} dogana, pren-
 dere insomma tutti quei prov-
 vedimenti atti a far delle mon-
 tane al confine dei centri di
 attrattivi e non di repulsione.



Ed allora in questa ~~la~~ nuova
Evezia italiana, accanto alle
truppe alpine si potrebbero
avere milizie simili alle sviz-
gere e destinate a far rivivere
- rinnovati - que' famosi con-
fini militari, che tante volte
~~avrebbero~~ salvarono Vienna
dalle vicentine truppe colif-
fiate.

Allora si potrebbero

Bisogna essere innovatori geniali:
sulle Alpi, sin dalla pace, occorre
organizzare la leva in masse. Le vesti
militari e le armi si possono distri-
buire ~~in modo permanente~~, presso i
^{in modo permanente} montanari, le munizioni ~~si~~ lasciarsi
~~in~~ in custodia presso i doganieri,
o nelle caserme de' carabinieri.

I ripostigli per ~~nessi~~ i cibi, i ricoveri
in alta montagna, gli ospedali da
campo, i forni e così via tutto può
essere sapientemente predisposto in
un colle vive telefoniche e telegrafiche,